

**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI GATTINARA**

2022/2025

Il PTOF – Aspetti Strategici è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/12/2021.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 dell'Istituto Comprensivo di Gattinara è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente del 30/11/2021 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2022.

Come modificato nell'annualità 2023/2024

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
Territorio e capitale sociale
Popolazione scolastica
Risorse economiche e materiali
Le sedi
Attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

Le scelte formative e didattiche
Competenze Chiave Europee
Obiettivi formativi prioritari
Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

Organizzazione didattica
Curricolo di Istituto
La progettualità
Attività previste in relazione al PNSD
Valutazione degli apprendimenti
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo
Organizzazione Uffici
Reti e Convenzioni attivate
Piano di formazione del personale docente
Piano di formazione del personale ATA

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di processo
Azioni
Cronoprogramma
Risultati ed Evidenze

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato partendo dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e logistiche in prospettiva messe a disposizione dell'Istituto e basandosi al contempo sui risultati emersi dall'operazione di autovalutazione evidenziati nel RAV e nel Piano di Miglioramento (PDM).

Diverse sono le modalità di rilevazione delle informazioni utilizzate per la stesura del piano:

- attività di sottogruppi del Collegio Docenti chiamati a valutare specifici aspetti del PTOF;
- analisi dei risultati raggiunti dai singoli progetti rispetto agli indicatori di qualità;
- indagini strutturate con l'uso di questionari rivolte agli operatori della scuola e/o all'utenza;
- raccolta di richieste e suggerimenti nel corso delle Assemblee di Classe con la componente dei genitori.

Il PTOF ha il valore di un contratto tra la scuola e il territorio, una programmazione triennale annualmente rivedibile che esprime l'identità dell'Istituto.



L'Istituto Comprensivo pone tra i suoi obiettivi prioritari:

- la definizione di un'offerta formativa integrata e armonica, attenta alla costruzione di curricoli verticali;
- la costruzione di piani di studio finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni;
- la promozione della ricerca metodologico-didattica in un'ottica di collaborazione con gli altri Istituti Scolastici e di formazione continua del personale;
- la promozione dell'educazione alla "cittadinanza responsabile";
- l'utilizzo sempre più significativo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- la ricerca di un rapporto costante con le altre realtà istituzionali del territorio.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo si colloca in un territorio un tempo a preponderante vocazione agricola, che si è poi spostato tra gli anni '70 e '90 sui settori terziario e industriale; tuttavia ormai la maggioranza delle industrie ha abbandonato il territorio, in cui permangono poche realtà produttive, se pur a respiro internazionale. La diminuzione delle opportunità lavorative ha determinato, l'aumento delle nuove povertà e, insieme alle cause generali riscontrabili sull'intero territorio nazionale, una progressiva diminuzione della popolazione, a cui si correla una significativa riduzione della presenza di alunni stranieri nelle scuole dell'Istituto.

Il profilo dell'utenza rispecchia la situazione comune all'area geografica di appartenenza con un livello medio basso in riferimento al contesto socio-economico-culturale di provenienza degli studenti.

L'Istituto tuttavia può contare su Enti Locali dei Comuni di riferimento da sempre particolarmente attenti alle esigenze della scuola, così come su associazioni locali no-profit che collaborano per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Queste le principali opportunità offerte dal territorio:

- Collaborazione per la realizzazione di progetti educativi centrati in particolare sulla conoscenza del territorio.
- Attivazione di specifiche convenzioni per garantire l'inclusione scolastica degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali in genere.
- Collaborazione per il miglioramento delle strutture scolastiche.
- Attivazione di percorsi di Orientamento scolastico e collaborazione nel Progetto antidispersione promosso e finanziato dalla Regione.
- Collaborazione con Consorzi Socio-Assistenziali per la gestione delle problematiche di alunni provenienti da contesti di disagio socioculturale.
- Collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale grazie ad attività progettuali programmate in base ai bisogni espressi dall'Istituto e con sviluppo pluriennale.
- Adesione alle proposte progettuali delle Associazioni di volontariato e ricerca di specifici finanziamenti per la realizzazione di progetti interni.
- Possibilità per l'Istituto di aderire alle proposte progettuali delle Associazioni sportive dilettantistiche che consentono di implementare i percorsi di ed. motoria.
- Coinvolgimento delle principali realtà imprenditoriali anche nell'ambito di azioni di fundraising.

Popolazione scolastica

I dati raccolti negli ultimi anni di gestione amministrativa permettono di evidenziare, nella composizione dell'utenza, un numero ridotto ma significativo di alunni appartenenti a famiglie benestanti a fronte di altri che afferiscono ad una popolazione che ha pagato e paga la limitatezza delle risorse territoriali (sviluppo ed offerta economica e territoriale di opportunità, mezzi e infrastrutture).

La realtà socio-culturale nella quale si trova ad operare il nostro Istituto presenta, dunque, le seguenti caratteristiche principali:

- famiglie che, pur presenti nel loro compito genitoriale, hanno bisogni crescenti di affiancamento ed assistenza presentando, in un numero sempre maggiore di casi, elementi di disagio socio-culturale-economico;
- presenza di alunni con problemi socio-affettivi e relazionali spesso connessi alla crisi della famiglia tradizionale;
- presenza nei tre ordini di scuola di allievi di origine straniera o, pur numericamente in calo rispetto al passato, di prima immigrazione;
- significativo aumento delle difficoltà scolastiche con conseguente aumento del rischio di dispersione ed abbandono;
- cambiamento delle competenze in arrivo degli alunni che sempre più dimostrano diffuso e crescente "impaccio motorio" non avendo a disposizione spazi e tempi adeguati per il gioco libero all'aperto, l'esplorazione e l'impegno fisico;
- aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali imputabili a disturbi specifici di apprendimento ed evolutivi dello sviluppo e deficit nell'area relazionale.

Queste le principali opportunità:

- stimolare la partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie favorendo con ciò opportunità di scambio e condivisione;
- attivare con successo un'offerta culturale che fronteggi la necessità di potenziare l'acquisizione di titoli di studio di una buona parte della popolazione;
- implementare le sinergie già esistenti con i cittadini che da sempre si sono spesi e si spendono per la diffusione di iniziative a sfondo sociale e socio-culturale.
- fare della scuola un luogo privilegiato di integrazione nel tessuto sociale, dove la diversità e la multiculturalità sono vissute come un valore e un'occasione di arricchimento per tutti;
- attivare percorsi di studio individualizzati/personalizzati favorendo la competenza e l'impiego efficace delle risorse umane e strumentali;
- implementare la pratica di procedure digitali (anche amministrative) per favorire un servizio ed una comunicazione sempre più capillari, trasparenti ed efficaci.

Risorse economiche e materiali

Il patrimonio di edilizia scolastica dell'Istituto si colloca nella media delle situazioni riconducibili all'area geografica di riferimento.. La maggior parte degli edifici ha un discreto stato di conservazione; in alcuni casi proprio recentemente si è provveduto a ripristini, adeguamenti e migliorie. In ogni caso si tratta di architetture che, costruite in epoche non recenti, non presentano standard pienamente adeguati alle esigenze attuali di una didattica flessibile ed innovativa. Si fa fronte a ciò impegnando ogni risorsa disponibile sia per ciò che riguarda le scelte organizzative che per quanto riguarda l'implementazione delle dotazioni strumentali con particolare riferimento a quelle tecnologiche. Nell'istituto sono presenti laboratori di informatica, laboratori musicali e relativi strumenti, attrezzature laboratoriali e aule per le attività degli alunni con bisogni educativi speciali.

A seguito della pandemia da COVID-19 sono stati erogati a favore dell'Istituto significativi finanziamenti finalizzati a sostenere la ripresa dell'azione pedagogico-didattica e a promuovere lo sviluppo digitale ed ecologico del nostro Paese.

Grazie alle risorse ottenute la dotazione informatica dell'Istituto è cresciuta decisamente, richiedendo al contempo un investimento ulteriore sulla formazione del personale docente e non docente sui temi della digitalizzazione dei processi.

Le sedi

ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA (ISTITUTO PRINCIPALE - CODICE VCIC815008)	
Indirizzo	VIA SAN ROCCO N.1 GATTINARA 13045
Telefono	0163833166
Email VCIC815008@istruzione.it	Pec vcic815008@pec.istruzione.it
Sito	https://comprensivogattinara.edu.it/

SCUOLA DELL'INFANZIA DI GATTINARA

CODICE: VCAA815037

INDIRIZZO: CORSO VALSESIA 113 - 13045 GATTINARA VC

TELEFONO: 0163827096

SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROASIO

CODICE: VCAA815015

INDIRIZZO: PIAZZA DR. GIUSEPPE CERONI N. 4 ROASIO 13060

TELEFONO: 0163860174

SCUOLA DELL'INFANZIA DI LOZZOLO

CODICE: VCAA815026

INDIRIZZO: VIA MAZZINI GIUSEPPE 2 - 13045 LOZZOLO VC

TELEFONO: 016389116

SCUOLA PRIMARIA DI GATTINARA

CODICE: VCEE81501A

INDIRIZZO: CORSO VALSESIA 113 - 13045 GATTINARA VC

TELEFONO: 0163827096

SCUOLA PRIMARIA DI ROASIO

CODICE: VCEE81502B

INDIRIZZO: PIAZZA IX AGOSTO 1944, N.2 ROASIO 13060

TELEFONO: 0163860794

SCUOLA PRIMARIA DI LOZZOLO

CODICE: VCEE81503C

TELEFONO: 016389414

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI GATTINARA

CODICE: VCMM815019

INDIRIZZO: VIA SAN ROOCO N.1 GATTINARA 13045

TELEFONO: 0163833166

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI ROASIO

CODICE: VCMM81502A

INDIRIZZO: PIAZZA IX AGOSTO 1944, N. 1 ROASIO 13060

TELEFONO: 0163860177

Attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet n. 5 Disegno n. 2 Scienze n. 2
Biblioteche	Classiche n. 5
Aule Magna	con sistema di proiezione n.1
Strutture sportive	Palestre n.3
Servizi	Mensa Scuolabus Servizio trasporto alunni disabili
Attrezzature multimediali	PC , tablet, notebook, Lim , lavagne touch, stampanti, proiettori, visori ottici, stampante 3D, robot educativi.

LE SCELTE STRATEGICHE

Le scelte formative e didattiche

<ul style="list-style-type: none">▪ Elaborare un percorso formativo integrato	<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare le competenze trasversali▪ Condividere scelte metodologiche▪ Costruire percorsi didattici interdisciplinari▪ Verificare con prove comuni le competenze acquisite
<ul style="list-style-type: none">▪ Valorizzare il punto di vista del ragazzo	<ul style="list-style-type: none">▪ Creare un “clima” di accettazione, anche utilizzando l’errore come momento di riflessione e di crescita▪ Attivare “situazioni” in cui il ragazzo possa liberamente esprimere la propria opinione e confrontarla con gli altri, al fine di sviluppare una propria progettualità e senso critico
<ul style="list-style-type: none">▪ Suscitare la motivazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzare strumenti capaci di interessare, di migliorare il tasso di successo adeguati all’età e al gruppo-classe (gioco- occasioni ludiche – uso di strumenti multimediali...)▪ Esplicitare i percorsi e gli obiettivi da raggiungere per coinvolgere i ragazzi▪ Costruire insieme percorsi didattici
<ul style="list-style-type: none">▪ Stimolare la creatività valorizzando le potenzialità di tutti	<ul style="list-style-type: none">▪ Creare opportunità formative▪ Utilizzare linguaggi diversi▪ Proporre attività per il confronto di diverse strategie di soluzione ai problemi

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre attività che pongano continuamente gli alunni nella condizione di porsi problemi, analizzarli, ipotizzare situazioni riorganizzando le conoscenze 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riflettere sul proprio operato e sulla propria crescita e maturazione ▪ Organizzarsi in base all'attività da svolgere ▪ Riferire e documentare ciò che si sta realizzando
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare l'idea dell'appartenenza alla Comunità e formare alla cultura della solidarietà promuovendo il rispetto dei valori che ispirano la Convivenza Civile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere coscienza di vivere in una struttura sociale ▪ Condividere regole ▪ Riconoscere e rispettare i ruoli; rispettare le diversità ▪ Assumere responsabilità ▪ Cooperare ▪ Rispettare le cose e l'ambiente

Competenze Chiave Europee principalmente perseguite

Priorità

Acquisizione competenza alfabetica funzionale

Traguardi

Comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo ed esprimere argomentazioni in modo convincente, creativo e appropriato al contesto. Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

Priorità

Acquisizione competenza multilinguistica

Traguardi

Utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

Come per la competenza alfabetica, conoscere il vocabolario e la grammatica funzionale di lingue diverse. Essere consapevole dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici.

Priorità

Acquisizione competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Traguardi

Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane a differenti livelli, usando modelli matematici di pensiero e di presentazione. In scienze, spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, applicandole per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e la responsabilità individuale del cittadino.

Priorità

Acquisizione competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Traguardi

Riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari

ASPETTI GENERALI

La scuola ha il preciso compito di educare il bambino, il ragazzo, l'adolescente alla convivenza civile e alla piena realizzazione delle personali potenzialità. Educare all'autonomia e alla capacità di imparare è la "mission" della scuola. La ricerca della collaborazione delle famiglie nel raggiungimento del comune obiettivo educativo è sicuramente fondamentale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - 10) definizione di un sistema di orientamento
-

Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I bisogni degli studenti sono sempre maggiori e le specificità, culturali, linguistiche, religiose ed economiche, sono aumentate. Anche nella nostra realtà è sentito il bisogno di metodologie didattiche realmente innovative, che possano adattarsi ai singoli casi: metodologie che si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue, oltre allo svolgimento dei programmi, anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni ad una didattica realmente inclusiva. In quest'ottica l'Istituto si pone l'obiettivo di accrescere le competenze degli studenti attraverso esperienze significative di confronto e condivisione per accrescere la partecipazione dello studente e la consapevolezza delle azioni compiute che quindi non sono solo un fare prettamente meccanico, ma sono accompagnate da una logica di pensiero. Si tratta di proporre attività in grado di motivarlo ed indurlo a mettere in gioco le sue conoscenze pregresse, creando una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Le nuove modalità di insegnamento sono sempre più improntate a una didattica per competenze, cioè a un'effettiva capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e successivamente nello sviluppo professionale e personale; è un insegnamento che

travalica la tradizionale divisione disciplinare. Insegnare/apprendere per competenze ridefinisce anche lo stare in classe, attraverso la progettazione di attività della vita reale in cui si utilizzano tutte le capacità acquisite e la creatività per risolvere un problema vero. Gli alunni lavorano in gruppo, ricercano informazioni, le analizzano, le valutano, risolvono problemi, utilizzano le conoscenze che possiedono e ne sviluppano di nuove. È la nostra interpretazione di una didattica inclusiva, cioè una possibile risposta alle nuove sfide che la scuola si trova ad affrontare in termini di complessità, inclusione, nuove modalità di apprendimento e nuovi stili didattici.

PRATICHE DI VALUTAZIONE: ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La valutazione è un momento essenziale della formazione e mette in gioco i livelli cognitivi più importanti dell'apprendimento. Ben consapevole del suo ruolo, l'Istituto orienta il suo agire verso una valutazione autentica che consenta di esprimere un giudizio più esteso dell'apprendimento inteso come capacità di pensiero critico, di soluzione dei problemi, di efficienza nelle prove, di lavoro in gruppo, di ragionamento e di apprendimento permanente. L'enfasi è sulla riflessione, sulla comprensione e sulla crescita piuttosto che sulle risposte fondate solo sul ricordo di fatti isolati. L'intento della "valutazione autentica" è quello di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze e le competenze acquisite nelle esperienze del mondo reale.

L'OFFERTA FORMATIVA

Organizzazione didattica

L'organizzazione delle attività didattiche viene di seguito presentata distinta per ordine di scuola, per plesso e per annualità.

E' opportuno ricordare che la pianificazione organizzativa discende:

- dalle scelte strategiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi e gestionali;
- dalle indicazioni normative previste dalle leggi vigenti;
- dalla compatibilità con i servizi accessori attivati dalle Amministrazioni Comunali di riferimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Si conferma, per il triennio di riferimento, la struttura attivata negli ultimi anni che risulta confacente alle richieste delle famiglie.

Le scuole offrono un tempo di 40 ore di frequenza settimanale. La sola presenza antimeridiana è prevista per il primo periodo di frequenza dei bambini nati in anticipo e per coloro che ne facessero richiesta.

La progettazione didattica si articola all'interno di sezioni che accolgono bambini di tutte le annualità. Sono programmati momenti che raggruppano alunni di età omogenea per le attività mirate al raggiungimento di traguardi specifici.

Plesso di Gattinara

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Scuolabus; Pre-scuola e Mensa, organizzati/gestiti dal Comune di Gattinara. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

	n.° sezioni	Ingresso	Attività didattica antimerid.	Uscita per chi non usufruisce della mensa	Pausa mensa	Gioco libero	Uscita/Entrata pomeridiana	Attività didattica pomeridiana	Uscita
Da lunedì a venerdì	3	8:30-9:00	9:00-12:00	12:00 – 12:15	11:30 –12:30	12.30-14:00	14:00	14:00 – 16:00	16:15-16:30

Plesso di Lozzolo

Si ipotizza la disponibilità del servizio accessorio: Mensa che è organizzato/gestito dal Comune di Lozzolo. Questo servizio è attuato in collaborazione con l'Istituto.

	n.° sezioni	Ingresso	Attività didattica antimerid.	Uscita per chi non usufruisce della mensa	Pausa mensa Gioco libero	Uscita/Entrata pomeridiana	Attività didattica pomeridiana	Uscita
Da lunedì a venerdì	1	8:30-9:00	9:00-11:45	11:45 – 12:00	12:00– 13:45	13:45- 14:00	14:00 – 16:00	16:00-16:30

Plesso di Roasio

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Pre-Post scuola e Mensa, organizzati/gestiti dal Comune di Roasio. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

	n.° sezioni	Ingresso	Attività didattica antimerid.	Uscita per chi non usufruisce della mensa	Pausa mensa Gioco libero	Uscita/ Entrata pomeridiana	Attività didattica pomeridiana	Uscita
Da lunedì a venerdì	1	8:30-9:00	9:00-11:30	11:30 – 11:45	11:30– 14:00	13:45- 14:00	14:00 – 16:00	16:00-16:30

SCUOLA PRIMARIA

L'ordine di scuola primaria, raccogliendo le esigenze di territori con significative peculiarità distintive, si articola e struttura nei diversi plessi con alcune differenze organizzative.

Con l'introduzione della figura del docente specialista di Educazione Motoria (Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti), a partire dall'anno scolastico 2023/2024 gli orari di funzionamento dei tre plessi vengono modificati come sotto specificato.

Plesso di Gattinara

Nel corso degli ultimi anni la domanda delle famiglie ha confermato un'organizzazione che conta n.° 1 sezione di Tempo Pieno e n.° 2 sezioni di Tempo Normale. Considerate le caratteristiche dell'utenza, le condizioni degli spazi e le scelte di supportare l'apprendimento con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, si individua come soglia massima il rapporto 23/25 alunni/classe, rapporto suscettibile di abbassamento in presenza di casi gravi di disabilità.

Le iniziative didattiche prevedono una programmazione funzionale al recupero/potenziamento delle situazioni di apprendimento che si struttura anche attraverso gruppi di lavoro, attività a classi aperte e laboratoriali.

ORGANIZZAZIONE CLASSI TEMPO NORMALE: 27 ORE SETTIMANALI

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30
14.00/16.00		14.00/16.30	14.00/16.30	

ORGANIZZAZIONE CLASSI TEMPO PIENO: 31 ORE SETTIMANALI + 7,50 ORE MENSA

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30
12.30/14.00 mensa	12.30/14.00 mensa	12.30/14.00 mensa	12.30/14.00 mensa	12.30/14.00 mensa
14.00/16.00	14.00/16.00	14.00/16.30	14.00/16.30	14.00/16.00

Servizi accessori: Servizio trasporto scolastico; Pre-scuola e Mensa, organizzati/gestiti dal Comune di Gattinara. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

Plesso di Roasio

Nel corso degli ultimi anni la domanda delle famiglie ha confermato un'organizzazione che conta n.° 1 sezione di Tempo Normale con l'articolazione di alcune annualità su più sezioni.

Considerate le caratteristiche dell'utenza, le condizioni degli spazi, le scelte di supportare l'apprendimento con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e l'elevata percentuale di alunni con significativi Bisogni Educativi Speciali, si individua come soglia massima il rapporto 23/25 alunni/classe, rapporto suscettibile di abbassamento in presenza di casi gravi di disabilità.

Le iniziative didattiche prevedono una programmazione funzionale al recupero/potenziamento delle situazioni di apprendimento che si struttura anche attraverso gruppi di lavoro, attività a classi aperte e laboratoriali.

ORGANIZZAZIONE ROASIO CLASSI TEMPO NORMALE: 28 ORE SETTIMANALI

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30/12.30 pausa mensa 14.00/16.30	8.30/13.00	8.30/12.30 pausa mensa 14.00/16.30	8.30/12.30 pausa mensa 14.00/16.30	8.30/12.30

Servizi accessori: Scuolabus; Pre-scuola e Mensa organizzati/gestiti dal Comune di Roasio. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

Plesso di Lozzolo

La scuola primaria di Lozzolo da tempo si connota per il numero contenuto di alunni. Ciò porta ad avere un'organizzazione a pluriclasse in cui è favorita un'organizzazione didattica funzionale al perseguimento di obiettivi altamente personalizzati. Le iniziative didattiche prevedono una programmazione funzionale al recupero/potenziamento delle situazioni di apprendimento svincolate dalla classe di frequenza.

La pluriclasse offre il Tempo Normale.

ORGANIZZAZIONE LOZZOLO PLURICLASSE TEMPO NORMALE: 28 ORE SETTIMANALI

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30/12.30 pausa mensa 14.00/16.30	8.30/13.00	8.30/12.30 pausa mensa 14.00/16.30	8.30/12.30 pausa mensa 14.00/16.30	8.30/12.30

Servizio accessorio: Mensa organizzato/gestito dal Comune di Lozzolo. Il servizio è attuato in collaborazione con l'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'offerta di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto si suddivide in due plessi situati a Gattinara e Roasio.

Considerate le caratteristiche dell'utenza, le condizioni degli spazi, la scelta di supportare l'apprendimento con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, l'elevata percentuale di alunni con significativi Bisogni Educativi Speciali e la percentuale di ragazzi a rischio di dispersione scolastica, si individua come soglia massima il rapporto 23/25 alunni/classe, rapporto suscettibile di abbassamento in presenza di casi gravi di disabilità.

Il raggiungimento di adeguati obiettivi di apprendimento, fortemente condizionato dalla complessità delle situazioni di contesto all'interno delle quali si colloca l'utenza, impone scelte metodologico-didattiche che puntino alla personalizzazione e all'adozione di strumenti e strategie innovativi. In tal senso si propone un tempo scuola che contempla attività di supporto, recupero, potenziamento e privilegia la didattica laboratoriale e un approccio "peer to peer". La fattibilità di tali iniziative è ovviamente condizionata dalla disponibilità di risorse sia strutturali che di personale.

La dotazione di un contingente potenziato di docenti favorisce un'organizzazione del tempo scuola più articolata e più ampia che può concretizzarsi in recupero/potenziamento e approfondimento in orario curricolare nonché in momenti opzionali di sostegno e attività laboratoriali in orario extracurricolare.

Plesso di Gattinara

L'organizzazione confermata si articola in n.° 3 sezioni di Tempo ordinario (30 ore settimanali) con l'attivazione di classi ad Indirizzo Musicale (30 ore settimanali + tre moduli settimanali di lezioni individuali e/o collettive su strumento musicale). In previsione si confermano n. 2 sezioni miste (indirizzo musicale + ordinario) e n. 1 sezione ad indirizzo ordinario.

Con il Decreto Interministeriale n. 176/2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado e la successiva nota del MI, Prot. n. 22536 del 5 settembre u.s, dall'anno scolastico 2023/24 i corsi delle SMIM (Scuole Medie ad Indirizzo Musicale) saranno riformati in percorsi a indirizzo musicale, a partire dalle classi prime.

Accesso al percorso e sua organizzazione sono contenuti nello specifico Regolamento a cui si rimanda:

<https://comprensivogattinara.edu.it/pagina/317-regolamento-percorso-ad-indirizzo-musicale>

ORGANIZZAZIONE CLASSI GATTINARA

	N.° CLASSI PRIME	N.° CLASSI SECONDE	N.° CLASSI TERZE	ORARIO ANTIMERIDIANO	ORARIO POSTMERIDIANO
TEMPO ORDINARIO	1	1	1	Da Lun.a Ven. dalle 8:00 alle 14:00	
TEMPO ORDINARIO + INDIRIZZO MUSICALE	2	2	2	Da Lun.a Ven. dalle 8:00 alle 14:00	Corso Musicale Lezioni distribuite dalle 14.00 alle 18.00

Si ipotizza la disponibilità del seguente servizio accessorio: servizio trasporto scolastico organizzato/gestito dal Comune di Gattinara. Il servizio è attuato in collaborazione con l'Istituto.

Plesso di Roasio

L'andamento demografico fa ipotizzare l'alternarsi di annualità in cui sarà possibile mantenere l'organizzazione in n.° 2 sezioni di Tempo Normale (30 ore settimanali), ad altre in cui è autorizzabile una sola classe prima.

ORGANIZZAZIONE CLASSI ROASIO

	N.° CLASSI PRIME	N.° CLASSI SECONDE	N.° CLASSI TERZE	ORARIO ANTIMERIDIANO	PAUSA MENSA	ORARIO POSTMERIDIANO (2 pomeriggi settimanali)
TEMPO ORDINARIO	1	1	1	Da Lun.a Giov. dalle 8:00 alle 13:00 Ven. dalle 8:00 alle 14:00	13:00-14:00	Lun, e Merc. dalle 14:00 alle 16:00

Si ipotizza la disponibilità dei seguenti servizi accessori: Scuolabus e Mensa organizzati/gestiti dal Comune di Roasio. Tutti questi servizi sono attuati in collaborazione con l'Istituto.

Curricolo di Istituto

L'Istituto ha predisposto il Curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il Curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al contempo, esplicita le scelte e l'identità dell'Istituto.

Il documento si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e nelle discipline nella scuola del primo ciclo.

Campi di esperienza

Nella scuola dell'infanzia i campi di esperienza sono: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Linguaggi, creatività, espressione; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. È compito della mediazione educativa aiutare il bambino a orientarsi nella molteplicità degli stimoli nei quali è immerso e avviarlo a organizzare i suoi apprendimenti. I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Le discipline

Nella scuola del primo ciclo gli apprendimenti vengono organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppabili in aree: a) linguistico-artistico-espressiva; b) storico-geografico-sociale; c) matematico-scientifico-tecnologica. La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti.

Traguardi di sviluppo della competenza

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono individuati traguardi di sviluppo della competenza per ciascun campo di esperienza, area e discipline. Tali traguardi rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

Il Curricolo di Istituto completo può essere consultato accedendo al Sito ufficiale della Scuola al link: <http://comprensivogattinara.edu.it/pagina/261>

La progettualità

La progettualità d'Istituto si articola nelle seguenti fasi:

- Definizione a cura del Dirigente Scolastico dell'Atto di Indirizzo, documento che disegna la politica scolastica dell'Istituto;
- Definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenente le linee guida della scuola declinate in divenire;
- Predisposizione del curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dai documenti nazionali;
- Definizione della specifica progettualità dell'anno scolastico in corso, armonizzata con le linee guida di cui sopra e con le risorse a disposizione;
- Stesura del Piano di Lavoro del singolo docente.

I Progetti possono coinvolgere tutti e tre gli ordini di scuola ovvero essere specifici di uno dei singoli comparti.

Tuttavia la logica che muove le scelte operate rimane sempre la medesima: offrire percorsi didattici che abbiano come obiettivo la formazione integrale dell'uomo e del cittadino e che riescano a legare l'azione formativa dell'istituzione scolastica al contesto storico- sociale in cui essa si trova ad operare.

Da qui l'attenzione allo sviluppo armonico dell'individuo con particolare riguardo ai progetti legati alla prevenzione e al recupero del disagio o a tematiche importanti per la formazione del cittadino e del cittadino europeo in particolare nonché alle attività motorie.

Alcune proposte hanno un respiro pluriennale, altre trovano la loro ragione d'essere nella situazione contingente.

E' comunque importante sottolineare l'inserimento nel curricolo di tematiche formative diverse di anno in anno, ma riconducibili tutte ad una scala di valori sociali condivisibili.

Tali tematiche (intercultura, rispetto e salvaguardia dell'ambiente, educazione alla pace e alla solidarietà fra i popoli, legalità e cittadinanza...) possono diventare il fulcro di progetti d'istituto e al termine di questi rimanere come un possibile sfondo integratore o chiave di lettura delle varie discipline e permeare la qualità dei rapporti interpersonali fra gli attori del processo di insegnamento- apprendimento.

Collegamenti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano "Scuola 4.0"

La progettualità di Istituto è in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Investimento 1.4) che si pongono la finalità di garantire un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

A questo scopo gli obiettivi del PNRR, che diventano anche obiettivi dell'Istituto, mirano a:

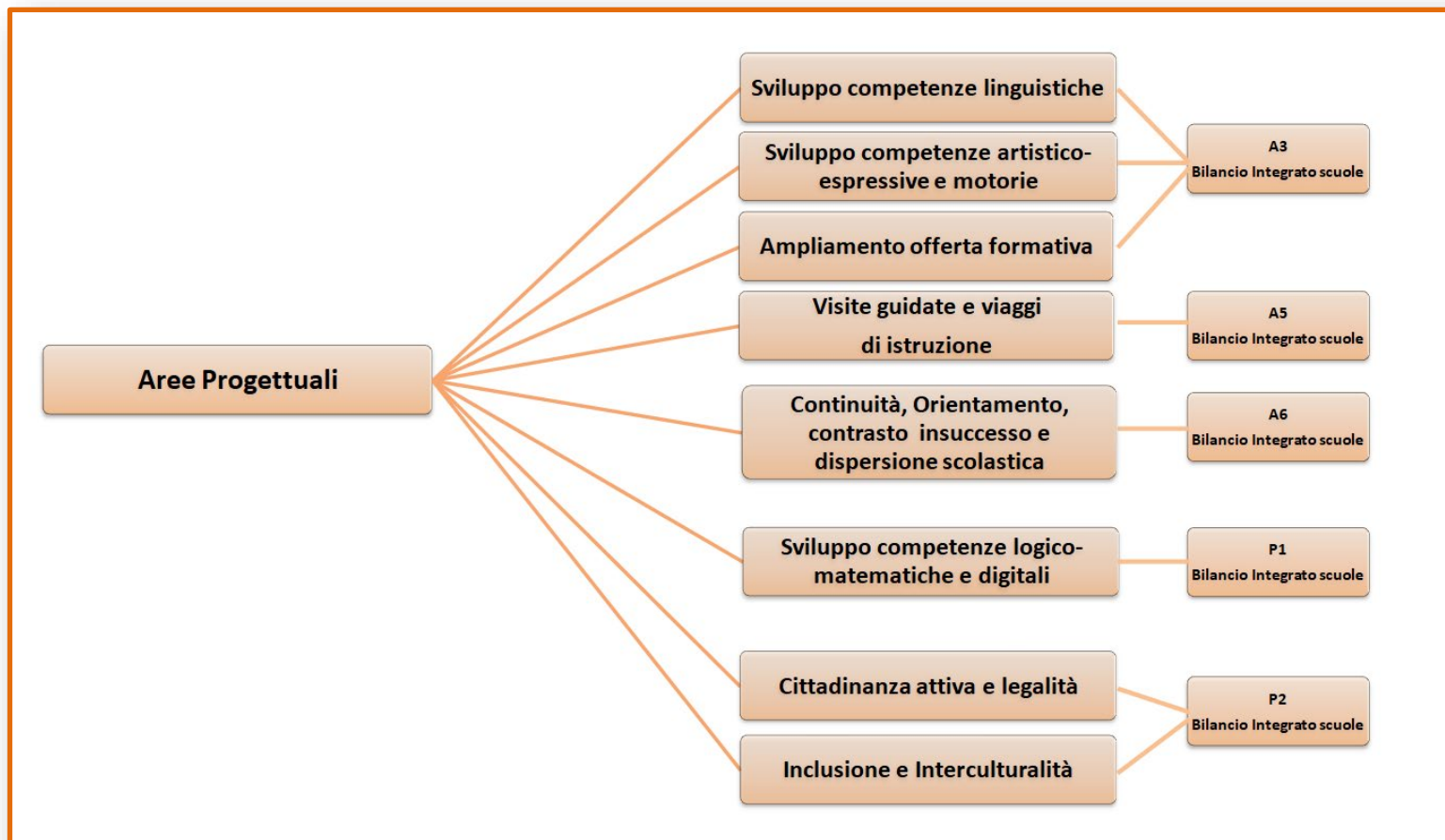
- a. Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e delle competenze;
- b. Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno, rafforzandone le inclinazioni e i talenti, anche attraverso alleanze tra scuola e risorse del territorio;
- c. Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.

Con il PNRR, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", il Ministero dell'Istruzione si è posto inoltre l'obiettivo di trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e di promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Nel PTOF triennio 2022/2025 pertanto la progettualità si pone tra gli altri obiettivi anche il potenziamento delle competenze digitali e di educazione informatica per gli alunni, i docenti e il personale ATA.

LE AREE

La progettualità si articola in Aree che rappresentano ambiti di riferimento per le azioni complessive messe in essere dalla Scuola. Ogni area, per quanto attiene alle risorse, si riferisce ad Attività (A3 –A5- A6) e Progetti (P1 –P2) del bilancio dell'Istituto.



Attività previste in relazione al PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<p>. Digitalizzazione amministrativa della scuola</p> <p>Da anni l'Istituto è impegnato nella digitalizzazione dei protocolli amministrativi in linea con le direttive ministeriali e avente come obiettivi prioritari la semplificazione, la trasparenza , l'accessibilità e l'efficacia delle procedure. Destinatario privilegiato è l'utenza diretta ed indiretta della Scuola.</p>
COMPETENZE E ATTIVITÀ	CONTENUTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>. Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</p> <p>Il risultato atteso è un incremento delle classi di scuola primaria dove si attivano dei percorsi di sviluppo del pensiero computazionale. Il pensiero computazionale è una strategia di pensiero chiara, logica e operativa che serve per risolvere problemi, anche quotidiani, in modo personale e creativo, pianificando una strategia d'azione, perciò aiuta gli studenti a gestire i problemi generalizzandoli e, in ultima analisi, a comprendere meglio la realtà che li circonda senza lasciarsene sopraffare. L'Istituto quindi propone, per la Scuola Primaria, un progressivo incremento delle classi in cui si svolgono attività di coding e di sviluppo del pensiero computazionale, con e senza computer, sostenendo anche l'attività di formazione e aggiornamento dei docenti che intendono impegnarsi su questo inedito fronte.</p>
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	<p>. Un galleria per la raccolta di pratiche</p> <p>Gli insegnanti oggi devono confrontarsi con alunni nati dopo l'inizio della rivoluzione digitale, i cosiddetti nativi digitali. A differenza degli alunni nati prima della rivoluzione, i nativi digitali hanno appreso spontaneamente a utilizzare le nuove tecnologie. L'interfacciarsi con schermi interattivi in età precoce determina un cambiamento nel sistema cognitivo che non può essere ignorato dalla didattica; l'obiettivo è aiutare gli alunni a sviluppare in modo critico le loro competenze digitali. Da ciò nasce l'importanza del confronto, con se stessi, con i colleghi, con le proposte più innovative. È evidente dunque come la riflessione dovrebbe essere il più possibile condivisa: emerge quindi la necessità di costituire una banca di buone pratiche a cui attingere e da cui farsi ispirare per strutturare il proprio agire didattico.</p>

Piano Didattica Digitale Integrata

L'approccio metodologico della DDI va inteso non solo come risposta all'emergenza sanitaria legata alla pandemia da SARS-CoV-2 ma altresì come impostazione generale che **integra** in una logica complementare la didattica in presenza sfruttando le potenzialità della tecnologia vista come strumento utile per facilitare l'apprendimento curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo e sociale.

Si aprono pertanto tre possibili scenari da definire e regolamentare all'interno del presente Piano:

- Il ricorso alla didattica digitale integrata come scelta metodologica complementare alla didattica in presenza
- Il ricorso alla didattica digitale integrata nell'eventualità di singole situazioni di emergenza (ad es. classi poste in quarantena)
- Il ricorso alla didattica digitale integrata in caso di nuovo lockdown.

GLI STRUMENTI

Prima di addentrarsi nelle specificità dei tre scenari, è necessario inquadrare il discorso sugli "strumenti" da adottare a livello di Istituto:

Piattaforme

- ✓ Registro elettronico Classeviva (sezione "Agenda" e "Didattica")
- ✓ Google Workspace for Education

Incremento dell'uso di libri digitali anche in presenza

App: Consentito l'uso di app secondo i seguenti criteri:

- ✓ compatibilità con GSuite for Education (abilitazione delle estensioni e dei componenti aggiuntivi)
- ✓ promuovere l'account di GSuite come unico accesso a varie app (quindi ricorrere a servizi che richiedono ulteriori username e password solo se non presenti su GSuite).

PRIMO SCENARIO: LA DDI COME METODOLOGIA COMPLEMENTARE: SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE

L'emergenza epidemiologica verificatasi negli ultimi anni scolastici con i conseguenti mesi di lockdown ha necessariamente introdotto nella pratica didattica le strumentazioni informatiche e le piattaforme digitali.

I vari soggetti coinvolti, docenti, alunni e famiglie, hanno acquisito nuove conoscenze e abilità o hanno implementato specifiche competenze, un patrimonio in termini di innovazione dell'azione didattica che non può andare disperso.

Il ricorso alla didattica digitale integrata complementare può costituire una risposta efficace per creare ambienti educativi che siano adeguati e capaci di:

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- contestualizzare le scelte della scuola armonizzandole con la realtà sociale in cui sono inseriti gli alunni.

STRUMENTI E FINALITA'

Strumenti da utilizzare	Finalità
<p>Registro elettronico , in particolare le sezioni visibili agli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezioni - Agenda - Didattica - Bacheca 	<p>Consentire all'alunno di recuperare informazioni sul percorso didattico svolto: argomenti svolti, compiti assegnati, verifiche programmate..</p> <p>Condividere materiale didattico</p> <p>Inviare comunicazioni e materiali alle famiglie</p>
LIM o sistemi di proiezione	<p>Facilitare il passaggio da una didattica tradizionale ad una multimodale che consenta agli insegnanti di cogliere le opportunità che le TIC offrono per una attività più efficace e coinvolgente.</p> <p>Migliorare la partecipazione e la motivazione dell'intera classe.</p> <p>Creare un contesto che favorisca l'inclusione.</p> <p>"Aprire" le classi ai rapporti internazionali con esperienze quali ETwinning ovvero gemellaggi elettronici tra scuole in Europa.</p>
Device individuali (notebook/tablet)	
Libri digitali	
Software e applicazioni per la didattica	
<p>Google G Suite: la suite di software e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione.</p> <p>In particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Classroom -Drive -Meet 	<p>Permettere agli insegnanti di assegnare compiti e voti, inviare feedback, rendere la didattica più produttiva, collaborativa e significativa.</p> <p>Avere a disposizione uno spazio per la condivisione dei materiali e l'apprendimento collaborativo</p> <p>Consentire attività a distanza in modalità sincrona</p>

SECONDO SCENARIO: LA DDI IN CASO DI SOSPENSIONE MIRATA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA: SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE

Nel caso di classi in quarantena l'Istituto sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di alcuni degli strumenti già in uso per la DDI complementare. Attraverso la didattica a distanza (DAD) l'Istituto si impegna:

- a garantire il diritto all'istruzione anche nei momenti di emergenza e criticità
- a tenere viva la comunità di classe e il senso di appartenenza
- a mantenere il contatto con studenti e famiglie combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione.

Scuola Primaria e Secondaria

Entro il secondo giorno di quarantena si prevede l'avvio della DDI come segue:

Attività asincrone

- ✓ Uso della sezione "Agenda" e "Didattica" del Registro elettronico per le comunicazioni con le famiglie degli aspetti didattici (link per le videolezioni, assegnazioni di compiti e lezioni, ecc.)
- ✓ Ricorso alle lezioni asincrone (videotutorial, elaborati multimediali autoprodotti o di altre fonti)
- ✓ Verifiche orali e scritte rimandate alla ripresa delle lezioni in presenza

Attività sincrone

- ✓ Firma sul Registro elettronico e rilevazione delle presenze/assenze durante le lezioni sincrone
- ✓ Organizzazione delle lezioni sincrone solo durante l'orario scolastico e preferibilmente seguendo lo schema dell'orario in presenza
- ✓ Almeno 15 ore settimanali di lezioni sincrone/10 per le classi prime-Primaria (rif. Linee guida DDI Ministero) attraverso Google Meet
- ✓ Suddivisione della quota oraria settimanale di ogni disciplina sulla base di un criterio proporzionale:

Scuola Primaria	<p>Classi prime:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6 ore/sett ambito linguistico antropologico-educazioni - 4 ore /sett ambito matematico-scientifico-tecnologico <p>Classi seconde, terza, quarta, quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 9 ore/sett ambito linguistico antropologico-educazioni - 6 ore /sett ambito matematico-scientifico-tecnologico <p>Percorsi di Educazione Civica sviluppati in modalità interdisciplinare</p>
Scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - 3/4 ore Italiano - 3 ore Matematica/Scienze - 1 ora Storia/Geografia - 1 ora Inglese - 1 ora Francese - 1 ora Tecnologia - 1 ora Arte - 1 ora Musica - 1 ora Ed. Fisica - 1 ora Religione <p>Percorsi di Educazione Civica sviluppati in modalità interdisciplinare</p> <p>Corso Strumento Musicale: lezioni individuali coincidenti con il normale orario</p>

TERZO SCENARIO: LA DDI IN CASO DI SOSPENSIONE GENERALIZZATA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA: SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE

Scuola dell'Infanzia

Il Sistema integrato 0-6 istituito con Decreto legislativo 65 del 2017, per la fascia d'età da zero a sei anni propone di sostituire il termine "Didattica a Distanza" (DAD) con "Legami Educativi a Distanza" (LEAD), questo per sottolineare come l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale.

I LEAD richiedono necessariamente la mediazione dei genitori, i quali - ancor più che nella scuola in presenza – assumono un ruolo attivo di partner educativi, a partire dalla progettazione del momento dell'incontro.

L'aspetto più importante in caso di una nuova chiusura delle Scuole è mantenere un minimo di contatto con i bambini e con le famiglie. La scuola dell'infanzia utilizzerà come **strumento privilegiato il sito ufficiale dell'Istituto** in cui verrà attivata una sezione dedicata dove inserire proposte di piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Molto importante è la programmazione delle attività, che non devono trasformarsi in proposte estemporanee per intrattenere il bambino, ma devono essere accuratamente progettate in relazione al progetto pedagogico oltre che allo spazio fisico e ai materiali che i piccoli hanno a disposizione a casa. Al di là delle innumerevoli risorse che in questo momento si possono trovare in rete, risulta determinante evitare una sorta di "riempimento" quotidiano casuale delle giornate dei bambini attraverso attività di passatempo, a fronte invece di una prosecuzione dell'azione educativa in linea con la programmazione annuale.

Scuola Primaria e Secondaria

Verrà adottato un orario giornaliero da lunedì a venerdì:

PRIMARIA - dalle 8.30 alle 16.30

SECONDARIA - dalle 8.00 alle 18.00

Al di fuori di tale orario gli insegnanti non assegnano e valutano compiti, non rispondono a richieste delle famiglie e non compilano il registro (diritto alla disconnessione). I docenti si impegnano a armonizzare le attività settimanali per evitare eccessivi carichi di lavoro.

Attività asincrone

- ✓ Uso della sezione "Agenda" e "Didattica" del Registro elettronico per le comunicazioni con le famiglie degli aspetti didattici (link per le videolezioni, assegnazioni di compiti e lezioni, ecc.)
- ✓ Ricorso alle lezioni asincrone (videotutorial, elaborati multimediali autoprodotti o di altre fonti)
- ✓ Possibile programmazione di verifiche orali e scritte

Attività sincrone

- ✓ Firma sul Registro elettronico e rilevazione delle presenze/assenze durante le lezioni sincrone
- ✓ Organizzazione delle lezioni sincrone solo durante l'orario scolastico e preferibilmente seguendo lo schema dell'orario in presenza

✓ Almeno 15 ore settimanali di lezioni sincrone/10 per le classi prime-Primaria (rif. Linee guida DDI Ministero) attraverso Google Meet

✓ Suddivisione della quota oraria settimanale di ogni disciplina sulla base di un criterio proporzionale:

Scuola Primaria	Classi prime: - 6 ore/sett ambito linguistico antropologico-educazioni - 4 ore /sett ambito matematico-scientifico-tecnologico Classi seconde, terza, quarta, quinta: - 9 ore/sett ambito linguistico antropologico-educazioni - 6 ore /sett ambito matematico-scientifico-tecnologico Percorsi di Educazione Civica sviluppati in modalità interdisciplinare
Scuola Secondaria	- 4 ore Italiano - 3 ore Matematica/Scienze - 1 ora Storia/Geografia - 1 ora Inglese - 1 ora Francese - 1 ora Tecnologia - 1 ora Arte - 1 ora Musica - 1 ora Ed. Fisica - 1 ora Religione Percorsi di Educazione Civica sviluppati in modalità interdisciplinare Corso Strumento Musicale: lezioni individuali coincidenti con il normale orario

RIMODULAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Importante è porre al centro dell'azione didattica gli alunni, anche i più fragili, ricorrendo ad esempio alla creazione di gruppi di lavoro per elaborare attività digitali da svolgere durante le lezioni in presenza e/o a distanza in cui l'alunno possa imparare facendo e l'insegnante ricopra il ruolo di regista.

ADOZIONE DI UN CODICE DI COMPORTAMENTO: LA NETIQUETTE

Per la partecipazione alle attività sincrone gli alunni dovranno seguire le regole seguenti:

- ✓ puntualità
 - ✓ entrare nella lezione con microfono spento e telecamera accesa; nel caso in cui la telecamera fosse spenta per malfunzionamento, si chiede all'alunno far giustificare ai genitori il malfunzionamento con un'email al docente e di provvedere alla riparazione tempestiva dell'hardware
 - ✓ verifiche scritte o interrogazioni solo con telecamera accesa
 - ✓ abbigliamento decoroso
 - ✓ comportamento composto (vietata la consumazione di cibo e bevande, fumare, ascoltare musica, assentarsi senza autorizzazione, ...)
 - ✓ avere a portata di mano il materiale necessario alla lezione
 - ✓ predisporre un setting adeguato nei limiti del possibile: individuare un ambiente tranquillo e silenzioso, privo di distrazioni
 - ✓ alle famiglie si chiede di favorire il più possibile lo svolgimento tranquillo delle lezioni
-

Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: Nella scuola dell'infanzia sono adottate griglie di osservazione individuali utilizzate in itinere con rilevazioni inerenti la sfera cognitiva e comportamentale. L'attività di verifica e valutazione prevede tre momenti: • Valutazione delle conoscenze iniziali; • Valutazione intermedia degli apprendimenti; • Valutazione finale delle competenze raggiunte rispetto agli obiettivi prefissati. La valutazione avviene tramite osservazione sistematica e l'utilizzo di una specifica scheda di verifica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: Le capacità relazionali vengono verificate nella stessa griglia (scheda di valutazione), dove vengono raccolte le valutazioni inerenti gli altri ambiti.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO: ASPETTI COMUNI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione a cui si aggiunge l'Educazione Civica, oggetto di valutazioni periodiche e finali, in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n.92.

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado e viene espressa:

- **per la Scuola Secondaria di I Grado con voto in decimi ;**
- **per la Scuola Primaria con giudizi descrittivi.**

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Modalità e tempi della comunicazione della valutazione alle famiglie deliberati dal Collegio dei Docenti

- a) Colloqui in corso d'anno secondo una collocazione settimanale e un calendario resi noti alle famiglie attraverso comunicazione sul Diario Scolastico dell'alunno e sulla bacheca del Registro Elettronico.
- b) Registrazione su Diario Scolastico degli esiti delle verifiche periodiche degli apprendimenti per la scuola secondaria.
- c) Comunicazione attraverso il Registro Elettronico a fine 1° e 3° bimestre dei livelli raggiunti dall'alunno rispetto agli obiettivi trasversali: attenzione, partecipazione, impegno- livello di autonomia – comportamento.
- d) In caso di necessità, segnalazione situazioni problematiche attraverso lettera indirizzata alla famiglia dell'alunno, subito dopo i Consigli di Classe (scuola secondaria).
- e) Colloqui generali, n. 2 annuali, nel primo e nel secondo quadrimestre.
- f) Schede di Valutazione (I quadrimestre e finali) rese disponibili alle famiglie su portale ClasseViva InfoSchool in area riservata, ovvero richiedibili in copia alla Segreteria.
- g) Certificazione delle Competenze (fine scuola primaria e al termine del primo Ciclo di Istruzione) resa disponibile alle famiglie su portale ClasseViva InfoSchool in area riservata, ovvero richiedibili in copia alla Segreteria.

Criteri e le modalità di valutazione del giudizio globale (fine I quadrimestre e finale)

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale verrà integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Per la definizione del giudizio globale dovranno essere utilizzati i seguenti indicatori (prescrittivi) con i relativi descrittori, personalizzabili per meglio profilare il livello globale di maturazione dell'alunno:

Indicatori	Descrittori
Interesse, attenzione e partecipazione	Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte
	Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte
	Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione
	Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante
	Manifesta interesse, ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare
	Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine.
	Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività
	Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo
	Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo
	Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività
	Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività
	Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni.
	Si sforza di partecipare alle attività proposte in relazione alle abilità possedute
Impegno	Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa
	Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa
	Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito
	Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte
	Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale
	Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa
	Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa
	Si impegna solo se sollecitato e controllato
	Si impegna solo se incoraggiato e gratificato
Capacità di collaborazione	Aiuta i compagni in difficoltà
	Accetta l'aiuto dei compagni
	Mette il proprio materiale a disposizione dei compagni
	Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto
	Nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente
	Nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo
	Sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune
	Nel lavoro di gruppo non assume atteggiamenti di "gregarismo", ma sa apportare il proprio contributo personale
	Fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo

	E' dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo
	Predilige il lavoro individuale a quello di gruppo
Autonomia e Modalità di lavoro (per le classi 1° /2° primaria)	Sa gestire il proprio materiale di lavoro
	È piuttosto dispersivo nell'organizzare il proprio materiale
	Richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nel gestire le proprie cose
	Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti
	Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne, ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi
	Porta a termine le attività con correttezza, dopo essere stato indirizzato
	Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione
	Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata
Autonomia e Modalità di lavoro (per le classi 3° /4° / 5°/primaria + secondaria)	Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto
	Organizza il proprio lavoro, ma non sempre in modo autonomo e corretto
	Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date
	Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori
	È ancora lento ed insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro
	Organizza il proprio lavoro in modo incerto ad approssimativo
	Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante
	Nel lavoro è dispersivo, superficiale ed incontra difficoltà a concentrarsi
	Fatica ad organizzare il proprio lavoro, perciò segue le indicazioni date
	Si sa organizzare in situazioni molto semplici
	Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date
	Lavora in modo frettoloso e impreciso
	Lavora in modo frettoloso senza riflettere e rivedere le proprie produzioni
Metodo di studio	Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio
	Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio
	Presenta uno sviluppo parziale delle capacità di ricerca e di studio
	Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio
	Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato
	Sa rilevare e rielaborare i dati e le informazioni contenuti in un testo

	Evidenzia ottime capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
	Evidenzia capacità di osservazione e analisi, ma scarse capacità di sintesi
	Evidenzia superficiali capacità di osservazione e di analisi
	Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti
	Rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite
	Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale
	Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline
	Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici
	Memorizza le informazioni e le espone in maniera chiara e ordinata
	Memorizza le informazioni e le espone se guidato
	Fatica a memorizzare le informazioni
Progressione degli apprendimenti	Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
	La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Dovranno essere utilizzati i seguenti indicatori (prescrittivi) con i relativi descrittori, personalizzabili per meglio profilare il livello globale di maturazione dell'alunno:

Criteri per la valutazione del comportamento

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Corretto e responsabile
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Disponibile e collaborativo
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Corretto
	FREQUENZA	Regolare
	PARTECIPAZIONE	E' autonomo disponibile e propositivo
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	E' puntuale e costante e porta sempre il materiale
	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Corretto e rispettoso

DISTINTO	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Disponibile
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Corretto
	FREQUENZA	Regolare
	PARTECIPAZIONE	Dimostra interesse e partecipazione
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	E' costante e porta sempre il materiale
BUONO	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Vivace, ma sostanzialmente corretto
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Corretto
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Corretto
	FREQUENZA	Regolare
	PARTECIPAZIONE	Segue e generalmente collabora
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	E' in genere rispettoso e porta il materiale
DISCRETO	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Non sempre corretto e rispettoso
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Non sempre corretto
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Talvolta non ne ha cura
	FREQUENZA	Non giustifica regolarmente
	PARTECIPAZIONE	Segue in modo passivo o se sollecitato
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	Talvolta non rispetta le consegne e dimentica il materiale
GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
SUFFICIENTE	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Poco corretto e rispettoso
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Infastidisce sistematicamente
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Spesso non ne ha cura
	FREQUENZA	Fa assenze e ritardi strategici
	PARTECIPAZIONE	Partecipa con scarso interesse e spesso disturba
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	Spesso non rispetta le consegne e dimentica il materiale
NON SUFFICIENTE	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Irrispettoso ed arrogante
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	E' aggressivo e prepotente
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Non ne ha cura
	FREQUENZA	Fa numerose assenze e ritardi strategici, non sempre giustificati

	PARTECIPAZIONE	Non dimostra interesse e disturba sistematicamente
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	Non rispetta le consegne ed è sempre privo del materiale

Modalità per la valutazione del comportamento

- Utilizzo checklist sopra indicata;
- Osservazioni e annotazioni sistematiche;
- RegISTRAZIONI di episodi significativi che connotano la condotta dell'allievo;
- Confronto tra docenti nell'ambito dei momenti collegiali sia formali che informali;
- Valutazione del comportamento da parte di tutti i docenti del team/consiglio di classe.

SCUOLA PRIMARIA: ASPETTI SPECIFICI

Premessa

L'Ordinanza Ministeriale n.172/2020 ha previsto che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti venga espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

La definizione degli obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter ESSERE OSSERVABILI.

Gli obiettivi contengono sempre SIA IL PROCESSO COGNITIVO che gli alunni devono mettere in atto, SIA IL CONTENUTO disciplinare al quale l'azione si riferisce.

LE MODALITA' DELLE VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE (SCHEDE DI VALUTAZIONE)

LE DIMENSIONI CONSIDERATE	I LIVELLI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • AUTONOMIA • CONTINUITÀ • TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA) • RISORSE MOBILITATE 	<ul style="list-style-type: none"> • AVANZATO • INTERMEDIO • BASE • IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

--	--

RUBRICA VALUTATIVA per LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

LE MODALITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE

LE DIMENSIONI CONSIDERATE	I GIUDIZI SINTETICI
<ul style="list-style-type: none"> • AUTONOMIA • TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA) • RISORSE MOBILITATE • CONOSCENZE APPRESE • ABILITA' SVILUPPATE 	<ul style="list-style-type: none"> • OTTIMO • DISTINTO • BUONO • DISCRETO • SUFFICIENTE • NON ANCORA SUFFICIENTE

RUBRICA VALUTATIVA per LA VALUTAZIONE IN ITINERE

GIUDIZIO SINTETICO	DIMENSIONI	DESCRITTORI
Ottimo/Distinto o/ds	Autonomia	L'alunno porta al termine il compito in modo autonomo.
	Tipologia situazione	L'alunno porta al termine il compito in situazioni note e non note.
	Risorse mobilitate	L'alunno porta al termine il compito utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove.
	Conoscenze apprese	L'alunno possiede conoscenze ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite

	Abità sviluppate	L'alunno sa applicare con sicurezza le conoscenze apprese e usare il "saper fare" acquisito per portare a termine compiti e risolvere problemi anche in termini di utilizzo del pensiero logico, intuitivo e creativo e/o in relazione all'uso di materiali e strumenti.
Buono b	Autonomia	L'alunno porta al termine il compito in modo autonomo.
	Tipologia situazione	L'alunno porta al termine il compito in situazioni note; non sempre nelle situazioni non note.
	Risorse mobilitate	L'alunno porta al termine il compito utilizzando in prevalenza le risorse fornite dal docente.
	Conoscenze apprese	L'alunno possiede conoscenze complete, corrette, approfondite.
	Abità sviluppate	L'alunno sa applicare le conoscenze e usare il "saper fare" acquisito per portare a termine compiti e risolvere problemi anche in termini di utilizzo del pensiero logico, intuitivo e creativo e/o in relazione all'uso di materiali e strumenti.
Discreto dc	Autonomia	L'alunno porta a termine il compito in modo non del tutto autonomo.
	Tipologia situazione	L'alunno porta a termine il compito solo in situazioni note.
	Risorse mobilitate	L'alunno porta al termine il compito utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
	Conoscenze apprese	L'alunno possiede conoscenze corrette, ordinate seppur non particolarmente approfondite.
	Abità sviluppate	L'alunno sa applicare parzialmente le conoscenze e usare il "saper fare" acquisito per portare a termine compiti e risolvere problemi anche in termini di utilizzo del pensiero logico, intuitivo e creativo e/o in relazione all'uso di materiali e strumenti.
GIUDIZIO SINTETICO	DIMENSIONI	DESCRITTORI
Sufficiente s	Autonomia	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto del docente.
	Tipologia situazione	L'alunno porta al termine il compito solo in situazioni note.
	Risorse mobilitate	L'alunno porta al termine il compito utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
	Conoscenze apprese	L'alunno possiede conoscenze in genere essenziali e non sempre corrette.

	Abilità sviluppate	L'alunno con difficoltà sa applicare le conoscenze ed usare il "saper fare" acquisito per portare a termine compiti e risolvere problemi anche in termini di utilizzo del pensiero logico, intuitivo e creativo e/o in relazione all'uso di materiali e strumenti
Non ancora sufficiente nas	Autonomia	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto costante del docente.
	Tipologia situazione	L'alunno porta al termine il compito solo in situazioni note molto semplici.
	Risorse mobilitate	L'alunno porta al termine il compito utilizzando solo le risorse fornite dal docente.
	Conoscenze apprese	L'alunno possiede conoscenze incomplete, frammentarie e parzialmente corrette.
	Abilità sviluppate	L'alunno non sa applicare le conoscenze e non sa usare il "saper fare" acquisito per portare a termine compiti e risolvere problemi anche in termini di utilizzo del pensiero logico, intuitivo e creativo e/o in relazione all'uso di materiali e strumenti.

GLI OBIETTIVI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA, FINALE ED IN ITINERE

ITALIANO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Ascoltare e comprendere testi orali, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo	Ascoltare e comprendere testi orali, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo	Ascoltare e comprendere testi orali, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo	Ascoltare e comprendere testi orali, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo	Ascoltare e comprendere testi orali, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo
Parlare interagendo con altri, in modo chiaro e significativo, rispettando il proprio turno	Parlare interagendo con altri, in modo chiaro e significativo, rispettando il proprio turno	Parlare interagendo con altri, in modo chiaro e significativo, rispettando il proprio turno	Partecipare alle conversazioni rispettando il turno e le idee altrui, esprimendo le proprie opinioni, in un linguaggio adeguato alla situazione	Partecipare alle conversazioni rispettando il turno e le idee altrui, esprimendo le proprie opinioni, in un linguaggio adeguato alla situazione

Leggere parole, frasi e testi di vario tipo	Leggere in modo espressivo testi di vario tipo	Leggere in modo scorrevole ed espressivo testi di vario tipo	Leggere in modo scorrevole ed espressivo testi di vario tipo	Leggere in modo scorrevole ed espressivo testi di vario tipo
Comprendere parole, frasi e testi di vario tipo	Comprendere parole, frasi e testi di vario tipo	Comprendere testi di vario tipo	Comprendere testi di vario tipo	Comprendere testi di vario tipo
Scrivere in modo ortograficamente corretto	Scrivere in modo ortograficamente corretto	Scrivere in modo ortograficamente corretto	Scrivere in modo ortograficamente corretto	Scrivere in modo ortograficamente corretto
Produrre autonomamente parole e frasi	Produrre autonomamente frasi e testi di vario tipo	Produrre testi di vario tipo coerenti e con lessico adeguato	Produrre e/o rielaborare testi chiari, coerenti con un lessico adeguato	Produrre e/o rielaborare testi chiari, coerenti con un lessico adeguato
	Riconoscere e analizzare le parti del discorso e gli elementi di una frase	Riconoscere e analizzare le parti del discorso e gli elementi di una frase	Riconoscere e analizzare le parti del discorso e gli elementi di una frase	Riconoscere e analizzare le parti del discorso e gli elementi di una frase

INGLESE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Ascoltare e comprendere vocaboli e brevi frasi di uso quotidiano	Ascoltare e comprendere vocaboli e brevi frasi di uso quotidiano	Ascoltare e comprendere vocaboli e brevi frasi di uso quotidiano	Ascoltare e comprendere dialoghi, istruzioni e frasi di uso quotidiano	Ascoltare e comprendere dialoghi, istruzioni e frasi di uso quotidiano
Produrre oralmente semplici frasi adatte alla situazione	Produrre oralmente semplici frasi adatte alla situazione	Produrre oralmente semplici frasi adatte alla situazione	Produrre oralmente semplici frasi adatte alla situazione	Produrre oralmente semplici frasi adatte alla situazione

Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano	Leggere parole e semplici frasi di uso quotidiano, accompagnate da supporti visivi o sonori Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano	Leggere e comprendere testi, accompagnati da supporti visivi o sonori Scrivere parole e frasi, relative a strutture e lessico appresi	Leggere e comprendere testi, accompagnati da supporti visivi o sonori Scrivere parole e frasi, relative a strutture e lessico appresi Individuare alcuni elementi culturali dei Paesi di lingua Inglese	Leggere e comprendere testi, accompagnati da supporti visivi o sonori Scrivere parole e frasi, relative a strutture e lessico appresi Individuare alcuni elementi culturali dei Paesi di lingua Inglese
--	---	--	---	---

MATEMATICA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Contare, leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali	Contare, leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali	Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali	Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali, decimali e frazionari	Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali, decimali e frazionari
Eeguire calcoli con i numeri naturali	Eeguire calcoli con i numeri naturali	Eeguire le quattro operazioni con il calcolo mentale e scritto	Eeguire le quattro operazioni con il calcolo mentale e scritto	Eeguire le quattro operazioni con il calcolo mentale e scritto
Risolvere problemi con le operazioni	Risolvere problemi con le operazioni	Risolvere problemi utilizzando tecniche e strategie di calcolo	Risolvere problemi utilizzando tecniche e strategie di calcolo	Risolvere problemi utilizzando tecniche e strategie di calcolo
Riconoscere, denominare e	Raffigurare, descrivere e	Rappresentare, descrivere, classificare figure geometriche		Rappresentare, descrivere,

rappresentare semplici figure geometriche	classificare figure geometriche	e operare con esse Conoscere ed utilizzare le unità di misura Raccogliere, classificare, rappresentare dati utilizzando diagrammi, schemi, tabelle	Rappresentare, descrivere, classificare figure geometriche e operare con esse Conoscere ed utilizzare le unità di misura Raccogliere, classificare, rappresentare dati utilizzando diagrammi, schemi, tabelle	classificare figure geometriche e operare con esse Conoscere ed utilizzare le unità di misura Raccogliere, classificare, rappresentare dati utilizzando diagrammi, schemi, tabelle
---	---------------------------------	--	---	--

SCIENZE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Osservare e descrivere la realtà attraverso i sensi</p> <p>Riconoscere esseri viventi e non e non viventi e la loro relazione con l'ambiente</p> <p>Riferire le conoscenze acquisite in modo chiaro, usando il lessico specifico della disciplina</p>	<p>Esplorare un ambiente descrivendo le caratteristiche dei viventi e dei non viventi</p> <p>Riferire le conoscenze acquisite in modo chiaro, usando il lessico specifico della disciplina</p>	<p>Osservare, analizzare e classificare elementi naturali e artificiali</p> <p>Riconoscere la diversità dei viventi e la loro interazione con l'ambiente</p> <p>Riferire in modo adeguato le conoscenze acquisite utilizzando il lessico specifico della disciplina</p>	<p>Osservare, analizzare e classificare elementi del mondo vegetale e animale utilizzando i termini specifici</p> <p>Individuare e descrivere le proprietà della materia</p> <p>Riferire in modo adeguato le conoscenze acquisite utilizzando il lessico specifico della disciplina</p>	<p>Osservare, analizzare e classificare fenomeni del mondo fisico, biologico e tecnologico</p> <p>Riconoscere e descrivere le parti del corpo umano e le relative funzioni</p> <p>Discriminare e descrivere i principali corpi e fenomeni celesti</p> <p>Riferire in modo adeguato le conoscenze acquisite utilizzando termini specifici della disciplina</p>

--	--	--	--	--

STORIA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Rappresentare e descrivere un'esperienza utilizzando gli indicatori temporali</p> <p>Ordinare sequenze temporali e collocare i fatti sulla linea del tempo</p> <p>Conoscere la successione delle parti della giornata, dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni</p>	<p>Rappresentare e descrivere un'esperienza utilizzando gli indicatori temporali</p> <p>Ordinare sequenze temporali e collocare i fatti sulla linea del tempo</p> <p>Conoscere la successione delle parti della giornata, dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni</p> <p>Individuare e rappresentare le relazioni di causa ed effetto</p> <p>Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo</p>	<p>Riconoscere e classificare fonti per ricostruire il passato</p> <p>Collocare sulla linea del tempo fatti ed eventi del passato</p> <p>Riferire in modo adeguato le conoscenze acquisite utilizzando il lessico specifico della disciplina</p>	<p>Ricavare informazioni utili a ricostruire il passato utilizzando fonti di vario tipo</p> <p>Organizzare le informazioni e le conoscenze acquisite in quadri di civiltà e collocarle sulla linea del tempo</p> <p>Riferire in modo adeguato le conoscenze acquisite utilizzando il lessico specifico della disciplina</p>	<p>Ricavare informazioni utili a ricostruire il passato utilizzando fonti di vario tipo</p> <p>Organizzare le informazioni e le conoscenze acquisite in quadri di civiltà e collocarle sulla linea del tempo</p> <p>Riferire in modo adeguato le conoscenze acquisite utilizzando il lessico specifico della disciplina</p>

GEOGRAFIA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Muoversi e orientarsi nello spazio, utilizzando i punti di riferimento e gli indicatori topologici	Muoversi e orientarsi nello spazio, utilizzando i punti di riferimento e gli indicatori topologici	Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche	Leggere, classificare, interpretare, ricavare informazioni da carte, legende, mappe, tabelle, schemi, grafici,...	Leggere, classificare, interpretare, ricavare informazioni da carte, legende, mappe, tabelle, schemi, grafici,...
Rappresentare graficamente oggetti, ambienti e percorsi , secondo diversi punti di osservazione	Rappresentare graficamente oggetti, ambienti e percorsi , secondo diversi punti di osservazione	Riconoscere i vari tipi di paesaggio	Riconoscere gli elementi naturali e antropici, che caratterizzano i vari tipi di paesaggi italiani	Conoscere le istituzioni dello Stato Italiano e le principali Istituzioni Europee ed Internazionali
Riconoscere le funzioni dei diversi spazi	Riconoscere gli elementi naturali e antropici, comprendendo cause e conseguenze dell'interventoumano	Riconoscere gli interventi dell'uomo sul paesaggio	Comprendere cause e conseguenze dell'intervento dell'uomo sul paesaggio	Riconoscere le Regioni amministrative d'Italia nei loro tratti morfologici, economici, storici, sociali, linguistici, artistici, culturali
		Riferire in modo adeguato le conoscenze acquisite, utilizzando termini specifici della disciplina	Riferire in modo adeguato le conoscenze acquisite, utilizzando termini specifici della disciplina	Riferire in modo adeguato le conoscenze acquisite, utilizzando termini specifici della disciplina

TECNOLOGIA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Osservare, descrivere e utilizzare correttamente materiali e oggetti	Osservare, descrivere e utilizzare correttamente materiali e oggetti	Osservare, descrivere e utilizzare correttamente materiali e oggetti	Osservare, descrivere e utilizzare correttamente materiali e oggetti	Osservare, descrivere e utilizzare correttamente materiali e oggetti
Usare strumenti informatici per scopi diversi	Usare strumenti informatici per scopi diversi	Usare strumenti informatici per scopi diversi	Usare strumenti informatici per scopi diversi	Usare strumenti informatici per scopi diversi

ARTE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Conoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo (linea, segno, colore ...)	Conoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo (linea, segno, colore ...)	Conoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo (linea, segno, colore ...)	Conoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo (linea, segno, colore ...)	Conoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo (linea, segno, colore ...)
Rielaborare immagini in modo creativo	Rielaborare immagini in modo creativo	Rielaborare immagini in modo creativo	Rielaborare immagini in modo creativo	Rielaborare immagini in modo creativo
Produrre manufatti	Produrre manufatti	Produrre manufatti	Produrre manufatti	Produrre manufatti

MUSICA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Ascoltare e discriminare suoni, rumori	Ascoltare e discriminare suoni, rumori	Ascoltare e discriminare suoni, rumori	Ascoltare e interpretare brani musicali di diverso genere	Ascoltare e interpretare brani musicali di diverso genere
Utilizzare la voce, il corpo, gli strumenti e gli oggetti per produrre suoni e ritmi	Utilizzare la voce, il corpo, gli strumenti e gli oggetti per produrre suoni e ritmi	Utilizzare la voce, il corpo, gli strumenti e gli oggetti per produrre suoni e ritmi	Utilizzare la voce, il corpo, gli strumenti e gli oggetti per produrre suoni e ritmi	Utilizzare la voce, il corpo, gli strumenti e gli oggetti per produrre suoni e ritmi
Utilizzare sistemi simbolici non convenzionali	Utilizzare sistemi simbolici non convenzionali	Utilizzare sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	Utilizzare sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	Utilizzare sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri				
Eeguire esercizi di coordinamento e di orientamento	Eeguire esercizi di coordinamento e di orientamento	Eeguire esercizi di coordinamento e di orientamento	Eeguire esercizi di coordinamento e di orientamento	Eeguire esercizi di coordinamento e di orientamento
Partecipare e collaborare con gli altri, rispettando le regole del gioco e dello sport	Partecipare e collaborare con gli altri, rispettando le regole del gioco e dello sport	Partecipare e collaborare con gli altri, rispettando le regole del gioco e dello sport	Partecipare al gioco di squadra in forma propositiva rispettandone le regole	Partecipare al gioco di squadra in forma propositiva rispettandone le regole

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Rispettare le regole condivise</p> <p>Riconoscere che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità</p> <p>Saper ascoltare, rispettare, e aiutare gli altri e i “diversi da sé”</p>	<p>Rispettare le regole condivise</p> <p>Riconoscere che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità</p> <p>Saper ascoltare, rispettare, e aiutare gli altri e i “diversi da sé”</p>	<p>Rispettare le regole condivise</p> <p>Riconoscere che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità</p> <p>Saper ascoltare, rispettare, e aiutare gli altri e i “diversi da sé”</p>	<p>Rispettare le regole condivise</p> <p>Riconoscere che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità</p> <p>Saper ascoltare, rispettare, e aiutare gli altri e i “diversi da sé”</p> <p>Essere consapevole dei rischi della rete Internet e saper navigare in modo sicuro</p>	<p>Rispettare le regole condivise</p> <p>Riconoscere che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità</p> <p>Saper ascoltare, rispettare, e aiutare gli altri e i “diversi da sé”</p> <p>Essere consapevole dei rischi della rete Internet e saper navigare in modo sicuro</p>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: ASPETTI SPECIFICI

RUBRICA VALUTATIVA per LA VALUTAZIONE PERIODICA, FINALE E IN ITINERE

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
10/9	Ottimo/Distinto	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite
		Abilità	Esposizione rigorosa, fluida; capacità di sintesi critica e di rielaborazione personale; creatività e originalità; uso consapevole del lessico specifico.
		Competenze	Capacità di analisi complesse; rapidità e sicurezza nell'applicazione di conoscenze e abilità; autonomia e responsabilità nell'esecuzione del "compito"; capacità di autovalutazione e autoregolazione.
8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite
		Abilità	Esposizione chiara, fluida; capacità di sintesi e di rielaborazione apprezzabile; uso corretto del lessico specifico.
		Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'esposizione; buon livello di autonomia e di autovalutazione
7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate se pur non particolarmente approfondite
		Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa; capacità di sintesi parziale con alcuni spunti critici; uso in genere corretto del lessico specifico
		Competenze	Applicazione di conoscenze e abilità per lo più sicura e adeguata; discreto livello di autonomia e di autovalutazione
6	Sufficiente	Conoscenze	In genere corrette ed essenziali
		Abilità	Esposizione semplificata e parzialmente guidata; sintesi conoscenze attraverso supporto; uso parziale del lessico specifico
		Competenze	Applicazione guidata di conoscenze e abilità; sufficiente livello di autonomia e di autovalutazione

5	Insufficiente	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette
		Abilità	Esposizione imprecisa; capacità di analisi modesta e generica; uso impreciso del lessico specifico
		Competenze	Applicazione insicura di conoscenze e abilità e poco adeguata; basso livello di autonomia e di autovalutazione
4	Insufficienza grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, imprecisioni nelle articolazioni logiche
		Abilità	Esposizione decisamente stentata e lacunosa; lessico inadeguato e non specifico
		Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori; incompletezza anche degli elementi essenziali

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE

La valutazione della Religione Cattolica e delle attività alternative viene espressa non attraverso voti decimali ma soltanto un giudizio sintetico:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non sufficiente

La valutazione inoltre delle due discipline non contribuisce a definire la media alla fine dell'anno scolastico e non determina la mancata promozione. Nello scrutinio finale, qualora si richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di RC e dell'Attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Rubrica di valutazione

Interesse e partecipazione	Impegno	Conoscenze e abilità	Valutazione
L'alunno manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte.	L'alunno si impegna con grande costanza e in modo approfondito.	L'alunno mostra di possedere conoscenze precise ed approfondite; sa applicarle con sicurezza, trasferendole anche a contesti nuovi.	Ottimo /o
L'alunno manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte.	L'alunno si impegna con costanza e in modo approfondito.	L'alunno mostra di possedere conoscenze precise e sa applicarle con sicurezza.	Distinto /ds
L'alunno manifesta interesse ed attenzione e sa partecipare attivamente alle proposte ma non in modo costante.	L'alunno si impegna con costanza , ma non sempre in modo approfondito.	L'alunno mostra di possedere conoscenze sostanzialmente corrette e sa applicarle in modo adeguato.	Buono / b
L'alunno manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività.	L'alunno non è sempre costante nell'impegno e quando lo fa non è in modo approfondito.	L'alunno mostra di possedere conoscenze non particolarmente approfondite e va supportato nell'applicarle.	Discreto/dc
L'alunno manifesta parziale interesse , ma non è costante e spesso va sollecitato a partecipare.	L'alunno si impegna con superficialità ed incostanza.	L'alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e di applicarle in modo sufficientemente corretto.	Sufficiente / s
L'alunno manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività.	L'alunno generalmente non si impegna.	L'alunno mostra di possedere conoscenze superficiali ed incomplete e mostra difficoltà nell'applicarle.	Non sufficiente /ns

Criteria generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline deliberati dal Collegio dei Docenti

Premessa

L'Istituto concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da non escludere qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

Scuola Primaria

L'ipotesi della non ammissione deve essere valutata dai docenti di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, e assunta all'unanimità, solo in casi eccezionali: quando il numero di giorni di assenza è particolarmente significativo; qualora le lacune dell'alunno renderebbero difficile il passaggio alla classe/ordine successivo ovvero in caso sussistano le condizioni per considerare prioritario il riconoscimento all'alunno di tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento, in una logica di personalizzazione del processo valutativo.

Scuola Secondaria di I Grado

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

L'ipotesi della non ammissione deve essere valutata dal Consiglio di Classe in una logica di personalizzazione del processo valutativo, e assunta a maggioranza, quando l'allievo ha conseguito in tre o più discipline una valutazione non sufficiente; la proposta di voto espressa per ogni disciplina non dovrà essere la semplice trascrizione della media aritmetica delle singole valutazioni e non potrà essere inferiore a 4/10.

Il verbale dello scrutinio finale del Consiglio di Classe dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con valutazioni non sufficienti in alcune discipline. La decisione presa dal Consiglio di ammettere alla classe successiva alunni con carenze dovrà essere notificata alla famiglia attraverso la scheda di valutazione.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito il giudizio *"in via di acquisizione"* in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri su esposti (punto 7), i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I Grado

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale verrà attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, l'Istituto provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri di cui al punto 7, potrà non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di I Grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico

- 1- Ripetute e/o prolungate assenze per malattia, certificate;
- 2- Situazioni di grave disagio socio-familiare note ed eventualmente segnalate dai/ai servizi sociali , con concreti rischi di dispersione scolastica e possibile ridefinizione da parte del Consiglio di Classe dell'orario personalizzato;
- 3- Appartenenza a nuclei familiari che si spostano più volte durante il percorso dell'obbligo scolastico e/o nel corso dell'anno scolastico.

Ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe di cui al punto 8;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri di cui al punto 5, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità di cui al successivo punto, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri per attribuzione voto di ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione

Media aritmetica voti reali II quadrimestre dei tre anni con possibilità di arrotondamenti decisi in sede di scrutinio finale.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate (Inglese e Francese), viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Criteri per l'assegnazione della lode

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, nei seguenti casi:

- agli alunni che sono stati ammessi con un voto di 10/10;
- agli alunni che hanno ottenuto una valutazione media di 10/10 alle prove d'esame

ovvero in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

La valutazione e l'esame conclusivo degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento o altri BES

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento o altra tipologia di bisogni educativi speciali, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato (PEI) e il piano didattico personalizzato (PDP).

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'Istituto individua fra le sue **priorità l'integrazione** degli alunni diversamente abili e l'**individualizzazione** e la **personalizzazione** del processo di insegnamento/apprendimento finalizzata al recupero degli studenti con bisogni educativi speciali, all'inserimento degli alunni stranieri e al potenziamento dell'offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso diverse modalità:

- assunzione della *diversità* come valore;
- iniziative di formazione del corpo docente;
- organizzazione flessibile del tempo scuola per gli alunni disabili;
- orario di servizio dei docenti funzionale all'integrazione degli alunni;
- ricerca della più ampia collaborazione tra scuola, famiglie, servizi sanitari e socio-assistenziali;
- utilizzo creativo e funzionale delle nuove tecnologie informatiche;
- progressivo potenziamento delle dotazioni logistiche (spazi attrezzati, materiale strutturato, strumenti informatici e multimediali);
- utilizzo significativo del Fondo per l'Istituzione per la realizzazione di progetti specifici;
- adesione a Progetti di Rete;
- collaborazione con Enti e Associazioni operanti intorno al mondo dell'handicap, del disagio sociale e dell'immigrazione.

Per sovrintendere alle problematiche legate all'integrazione degli alunni disabili o in situazione di svantaggio, alcune delle figure di sistema sono chiamate a supportare il Dirigente Scolastico nella definizione e nella realizzazione degli interventi e nella collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e con il Consorzio socio-assistenziale C.A.S.A.

L'Istituto, sulla base della normativa vigente, predispone tutte le iniziative atte ad individuare le misure educative e didattiche più adeguate al supporto degli alunni con BES che sono riassunte nel **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**.

Nel dettaglio l'Istituto:

- Se necessario, provvede a segnalare alle famiglie una possibile "fragilità", anche attraverso l'intervento di individuazione da parte di referenti di Istituto.
 - Garantisce ed esplicita, nei confronti delle famiglie e degli alunni con BES, interventi pedagogico-didattici individualizzati e personalizzati.
 - Assicura la redazione di un Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.
 - Garantisce una valutazione scolastica coerente con gli interventi pedagogico-didattici adottati.
 - Investe sulla formazione dei docenti e del Dirigente Scolastico sul tema dei BES.
-

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

La complessità dell'istituzione scolastica richiede la presenza di figure e organi che definiscono l'organigramma della scuola e che presiedono singoli aspetti della vita dell'Istituto interagendo e collaborando gli uni con gli altri.

L'Istituto come scelta strategica persegue il più ampio coinvolgimento degli operatori scolastici nel processo decisionale.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS

L'Istituto si dota di specifiche figure di sistema funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e, più in generale, per il normale funzionamento amministrativo. Tra queste figure vi sono i Collaboratori del Dirigente Scolastico, di sua nomina, che lo coadiuvano nell'espletamento del suo incarico. Annualmente vengono individuati due collaboratori, e tra questi è designato un primo collaboratore, chiamato a supportare il Dirigente nell'attività dirigenziale.

Staff di Direzione

Lo Staff è il nucleo operativo e decisionale dell'Istituto. Le sue funzioni principali sono quelle di: - promuovere i processi che portano alla definizione di un Piano dell'Offerta Formativa condiviso, all'interno e all'esterno, e rispondente ai bisogni degli allievi; - correlare PTOF e piano di Utilizzo del Fondo dell'Istituzione; - promuovere e diffondere le innovazioni; - effettuare il monitoraggio delle attività scolastiche e dei processi; - svolgere il ruolo di redazione del sito di Istituto. Fanno parte dello Staff di Direzione: - Il Dirigente Scolastico, i docenti collaboratori del DS, le Figure Strumentali dei tre dipartimenti e i referenti di progetto; quando vi sono all'ordine del giorno argomenti che lo richiedono, vengono invitati a partecipare allo Staff il Direttore SGA, altri docenti (Responsabili di Sede, coordinatori di classe, docenti di sostegno ecc.).

Funzioni strumentali

Le Funzioni Strumentali attivate si occupano di Progettualità, Orientamento Scolastico e Attività Motoria. Hanno il compito di coadiuvare il Collegio dei Docenti e il Dirigente nella realizzazione delle attività/progetti relativi alle aree di competenza; di prendere visione delle proposte e di diffondere tra i colleghi quelle ritenute meritevoli; di coadiuvare il Dirigente nell'individuazione delle problematiche e delle possibili risposte; di curare la realizzazione dei progetti: definizione degli aspetti organizzativi, controllo realizzazione in itinere, verifica finale, stesura della modulistica relativa.

In ogni plesso scolastico, annualmente, viene individuato un docente che assume l'incarico di Responsabile di Sede. In generale sovrintende al buon funzionamento della scuola per quanto attiene agli aspetti organizzativi e logistici curando la

Responsabili di plesso	predisposizione condivisa del Regolamento di plesso. Tra i compiti principali assegnati troviamo il supporto all'Amministrazione nelle procedure di sostituzione dei docenti assenti e al Dirigente Scolastico in merito alle procedure connesse alla sicurezza sul luogo di lavoro; la segnalazione delle necessità sia di interventi di manutenzione dell'edificio.
Responsabili di laboratorio	I Responsabili dei Laboratori di Informatica vedono tra i principali compiti loro assegnati l'assunzione delle iniziative necessarie a garantire il buon funzionamento del laboratorio informatico intervenendo altresì per la risoluzione di eventuali problemi tecnici compatibilmente con la propria formazione.
Animatore digitale	L'Animatore Digitale vede tra i compiti assegnati: coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola in relazione ai contenuti del PNSD e previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto; stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
Team digitale	Il Team Digitale è composto da quattro docenti opportunamente formati sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, dall'Animatore Digitale e dall'Assistente Tecnico PNSD. Il Team è chiamato a supportare l'Animatore nell'espletamento del proprio incarico. Il docente che riveste il ruolo di Assistente Tecnico è chiamato ad assumere le iniziative necessarie a garantire il buon funzionamento del laboratorio informatico e della strumentazione informatica delle classi in collaborazione con i responsabili di ogni sede, intervenendo altresì per la risoluzione di eventuali problemi tecnici compatibilmente con la propria formazione.
Referente Corso Strumento Musicale	Il Referente coordina l'attività del Corso di Strumento coadiuvando il dirigente Scolastico nella gestione dei vari aspetti logistici e pedagogico-didattici.
Referente Educazione Civica	Il Referente per l'Educazione Civica ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di supporto alla progettazione, per facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.
Coordinatori di Classe Scuola Secondaria	I Coordinatori di Classe predispongono e diffondono la documentazione preparatoria utile ad uno svolgimento efficace del Consiglio con particolare attenzione alle pratiche riguardanti la valutazione degli alunni in occasione degli scrutini; assumono le iniziative necessarie a dare attuazione alle decisioni adottate in sede di Consiglio; garantiscono il coordinamento didattico ed educativo, tenendosi costantemente in contatto con i componenti del Consiglio per l'opportuna condivisione delle situazioni ordinarie e straordinarie e con i responsabili dei vari progetti cui la classe ha aderito. Annualmente tra tutti i coordinatori ne viene individuato uno con il ruolo di counseling e supporto ai colleghi.
Referenti per l'inclusione	Fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. In base alle specializzazioni svolgono i compiti sotto indicati: - riferimento per ciò che attiene agli aspetti amministrativi del processo di inclusione scolastica; -percorsi certificativi;

- percorsi per presa in carico degli alunni da parte dei Servizi Sociali;
- norme relative alla stesura dei documenti didattici per l'inclusione;
- rapporti con ASL e Consorzio Socio-Assistenziale C.A.S.A.;
- Archiviazione documentazione relativa;
- Stesura del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI);
- Consulenza su richiesta dei Team per l'individuazione degli alunni con possibili BES;
- Consulenza su richiesta dei Team per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati;
- Consulenza su richiesta dei Team su strategie metodologico-didattiche di intervento a fronte di situazioni problematiche;
- Supporto, su richiesta, ai docenti di sostegno, per l'inquadramento dei casi ad essi assegnati e la definizione della documentazione didattica di riferimento (PEI/PDF).

Nucleo Interno di Valutazione

Al NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa:

- dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le - necessarie azioni preventive e/o correttive;
- dell'autovalutazione di Istituto;
- della stesura e/o aggiornamento del RAV;
- dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction;
- della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.

Organizzazione Uffici

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo: -Sovrintende ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA; -Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA approvato poi dal Dirigente Scolastico; -Organizza nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa ; -Svolge predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; -E' funzionario delegato dei beni mobili.

Il personale di Segreteria assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente, con il

Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici

coordinamento del direttore dei servizi generali e amministrativi. I collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Assistente Tecnico

Figura di sistema di recente introduzione nella Scuola del I Ciclo, che svolge il compito di mantenere la funzionalità e l'efficienza dell'insieme delle tecnologie della comunicazione utilizzate dai docenti e dagli alunni in vario modo: per attività disciplinari e per progetti trasversali nei laboratori, negli spazi attrezzati e nelle stesse aule. L'assistente è assegnato ad una Scuola Polo e pertanto opera su più Istituti Comprensivi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online / Pagelle on line: <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv&mode=>

Modulistica da sito scolastico: <http://comprensivogattinara.edu.it/pagina/145>

Segreteria Digitale: <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=&target=sdg>

Reti e Convenzioni attivate

L'Istituzione scolastica svolge un importante ruolo di promozione della formazione permanente dei cittadini.

In quest'area trovano posto i progetti e le iniziative legate alla formazione e riqualificazione degli adulti gestiti direttamente dall'Istituto o in collaborazione con agenzie esterne, nonché le proposte di arricchimento dell'offerta formativa rivolte agli alunni e realizzate d'intesa con Enti esterni alla scuola.

Legato a quest'area d'intervento è altresì il coordinamento dei rapporti con gli Enti Locali, al fine di lavorare in modo sinergico per la definizione e la realizzazione dell'offerta formativa e il miglioramento dei servizi scolastici resi all'utenza.

La scuola inoltre, come organizzazione aperta, collabora con gli altri Istituti in una logica di condivisione, arricchimento, scambio e produzione collaborativa attraverso un uso significativo delle nuove tecnologie informatiche.

Questa apertura si concretizza nei Progetti di Rete.

RETI ATTIVATE

RETE PER LA FORMAZIONE PNFD -AMBITO 24/VC2

RETE REGIONALE "MIRE" PIEMONTE

RETE DEGLI ISTITUTI AUTONOMI VALSESIANI R.I.A.V.

RETE PROVINCIALE- PREVENZIONE DEL BULLISMO

CONVENZIONI CON ENTI LOCALI E UNIVERSITA'

CONVENZIONE PER FUNZIONI MISTE

CONVENZIONI PER INCLUSIONE SCOLASTICA (Legge 104/92)

CONVENZIONI CON ATENEI PER ATTIVITA' DI TUTORAGGIO STUDENTI

Piano di formazione del personale docente

L'Istituto considera l'aggiornamento e la formazione continua del corpo docente come un valore irrinunciabile per garantire un alto livello di professionalità ed offrire quindi all'utenza una valida offerta formativa.

I principi a cui la formazione si ispira sono:

- aggiornamento come arricchimento delle competenze professionali di base relative sia ai contenuti che alle metodologie di lavoro;
- formazione come disponibilità a ripensare e qualificare il proprio modo di essere docente;
- La formazione in servizio degli operatori della scuola parte dall'analisi dei bisogni formativi per arrivare all'attivazione di percorsi di formazione e monitoraggio sulla ricaduta dell'attività di aggiornamento.

La recente normativa prevede l'obbligatorietà della formazione in servizio degli insegnanti di ruolo; tale obbligatorietà comporta:

-un'azione ministeriale: il MIUR è chiamato ad elaborare un quadro strategico nazionale (Piano nazionale per la formazione) da intendersi come cornice di riferimento;

-un'azione di Istituto: la scuola elabora un piano di formazione annuale strettamente connesso alle scelte inserite nel PTOF e alle priorità di miglioramento e rispondente alle linee di carattere nazionale.

Esiste poi una ulteriore "dimensione" della formazione dei docenti che è quella dei percorsi individuali sostenuta dal "contributo" ministeriale individuale previsto dalla normativa recente.

Potranno essere previsti corsi di aggiornamento caratterizzati soprattutto da lezioni frontali, corsi di formazione con una partecipazione diretta dei corsisti alle attività di ricerca, corsi a distanza su piattaforme on line dedicate e percorsi di autoformazione.

Previsione pluriennale di massima delle azioni formative

- ✓ Didattica per competenze: potenziamento delle competenze di base degli studenti, con particolare riferimento alla competenze logico-argomentative e matematiche e linguistico- espressive;
 - ✓ Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
 - ✓ Inclusione e disabilità, integrazione e competenze di cittadinanza globale;
 - ✓ Dinamiche relazionali nella gestione della classe e nei rapporti interpersonali;
 - ✓ Valutazione e autovalutazione;
 - ✓ Formazione specifica docenti neo assunti
 - ✓ Sicurezza, prevenzione sul luogo di lavoro.
-

Piano di formazione del personale ATA

L'Istituto considera l'aggiornamento e la formazione continua del personale ATA come un valore irrinunciabile per garantire un alto livello di professionalità ed offrire quindi all'utenza una valida offerta formativa.

I principi a cui la formazione si ispira sono:

- aggiornamento come arricchimento delle competenze professionali di base relative sia ai contenuti che alle metodologie di lavoro;
- formazione come disponibilità a ripensare e qualificare il proprio ruolo;
- aggiornamento, arricchimento e qualificazione delle competenze professionali .

La formazione in servizio degli operatori della scuola parte dall'analisi dei bisogni formativi per arrivare all'attivazione di percorsi di formazione e monitoraggio sulla ricaduta dell'attività di aggiornamento.

Potranno essere previsti corsi di aggiornamento caratterizzati soprattutto da lezioni frontali, corsi di formazione con una partecipazione diretta dei corsisti alle attività di ricerca, corsi a distanza su piattaforme on line dedicate e percorsi di autoformazione.

Previsione pluriennale di massima delle azioni formative

- ✓ Competenze digitali e per l'innovazione della gestione amministrativa;
 - ✓ Competenze giuridico-amministrative;
 - ✓ Dinamiche relazionali nella gestione dei rapporti interpersonali;
 - ✓ Sicurezza, prevenzione sul luogo di lavoro.
-

**IL PIANO DI
MIGLIORAMENTO**

**Obiettivi di processo e Priorità RAV collegate
Azioni e Cronoprogramma
Risultati ed evidenze**

AMBITI	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA' COLGATE RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE	AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO	CRONOPROGRAMMA	RISULTATI ED EVIDENZE
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Continuità e orientamento</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>1. Analizzare e confrontare le competenze attese al termine della scuola primaria e i prerequisiti richiesti all'inizio della scuola secondaria in ambito logico-matematico, in Italiano e in Lingua Inglese.</p> <p>2. Organizzare momenti di progettualità condivisa tra ordini.</p> <p>3. Dotare l'Istituto di strumenti di verifica e valutazione condivisi.</p> <p>4. Promuovere la formazione dei docenti in ambito logico-matematico, in Lingua Inglese e sui temi dell'inclusione e della differenziazione (individualizzazione/personalizzazione).</p> <p>5. Passaggio dalla fase propedeutica del Progetto pluriennale "La Matematica in gioco" ad una di inclusione generalizzata delle "buone pratiche" sperimentate.</p>	<p>Innalzare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado</p> <p>Migliorare al termine del primo ciclo i risultati raggiunti nelle prove di Matematica e Inglese.</p>	<p>Incontri annuali di condivisione delle competenze attese in verticale.</p> <p>Attivazione dipartimenti disciplinari verticali dedicati all'elaborazione di prove standardizzate finali per primaria e d'ingresso per secondaria di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.</p> <p>Somministrazione delle prove di cui al punto precedente; analisi e confronto collegiale dei risultati.</p> <p>Somministrazione prove comuni strutturate costruite con le logiche sottese ai test del Servizio Nazionale di Valutazione; analisi e confronto collegiale dei risultati.</p> <p>Organizzazione percorsi di aggiornamento sul tema; messa a disposizione repertorio "buone pratiche" per autoaggiornamento sul tema.</p> <p>Rimodulazione del progetto "La Matematica in gioco" in una logica di ricerca-azione</p>	<p>2022/2023 Attività Dipartimenti Disciplinari in orizzontale: - Primaria: definizione curricolo per la comprensione del testo scritto; - Secondaria: stesura prove di verifica comuni Italiano/Matematica. Biennio 2023/2025 Tutte le azioni indicate</p>	<p>Risultati attesi Allineare il dato studenti ammessi alla classe successiva classe seconda secondaria alla media regionale e nazionale. Raggiungere un punteggio medio nelle prove standardizzate Invalsi in linea con il dato del Nord-Ovest.</p> <p>Evidenze - Documentazione inserita su Registro Elettronico. - Repertorio prove elaborate. - Tabulazioni risultati prove condivise. - Restituzione risultati Invalsi. - Corsi attivati e dati adesioni/valutazione corsisti. - Esiti ricerca-azione progetto "La Matematica in gioco"</p>

<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Continuità e orientamento</p>	<p>6. Definire un curricolo verticale finalizzato alla promozione della competenza <i>imparare ad imparare</i> declinata in capacità di acquisire ed interpretare le informazioni, di coglierne le relazioni e la trasferibilità in altri contesti, di organizzare e memorizzare il proprio apprendimento.</p>	<p>Potenziare il metodo di studio (classe quinta primaria / classi scuola secondaria di 1° grado)</p>	<p>Attivazione dipartimenti disciplinari verticali dedicati.</p> <p>Messa a disposizione repertorio "buone pratiche" per autoaggiornamento sul tema.</p>	<p>2022/2023 Attività Dipartimenti Disciplinari in orizzontale: - Primaria: definizione curricolo per la comprensione del testo scritto. Biennio 2023/2025 Tutte le azioni indicate</p>	<p>Risultati attesi Alzare del 10% la percentuale degli alunni con valutazione "Avanzato" (primaria) e con voto ≥ 8 (secondaria) nelle materie di studio. Evidenze -Stesura curricolo relativo -Documentazione inserita su Registro Elettronico. -Esiti scrutini finali.</p>
<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>7. Promuovere l'attività a classi-aperte sfruttando le risorse di potenziamento e organizzando l'orario delle lezioni in maniera funzionale</p>	<p>Innalzare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado</p> <p>Potenziare il metodo di studio (classe quinta primaria / classi scuola secondaria di 1° grado)</p>	<p>Organizzare momenti di programmazione dedicati all'attività a classi-aperte.</p> <p>Organizzare l'orario di servizio dei docenti in modo tale che siano garantiti momenti di contemporaneità tra le discipline per classi parallele.</p> <p>Definire in modo puntuale e condiviso la finalizzazione delle risorse di potenziamento, prevedendo in corso d'anno momenti di verifica al fine di rimodulare gli interventi.</p>	<p>2022/2023 Progettualità a classi aperte sia in primaria che secondaria. Biennio 2023/2025 Tutte le azioni indicate</p>	<p>Risultati attesi Allineare il dato studenti ammessi alla classe successiva classe seconda secondaria alla media regionale e nazionale.</p> <p>Alzare del 10% la percentuale degli alunni con valutazione "Avanzato" (primaria) e con voto ≥ 8 (secondaria) nelle materie di studio.</p> <p>Evidenze -Orari lezioni. -Documentazione inserita su Registro Elettronico.- -Esiti scrutini finali.</p>

<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>8. Garantire agli alunni “fragili” percorsi strutturati per “obiettivi minimi”.</p> <p>9. Diffondere le “buone pratiche” relative all’attività di inclusione e differenziazione (individualizzazione/personalizzazione).</p>	<p>Innalzare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado</p>	<p>Organizzare in momenti specifici dell’anno scolastico (inizio anno e fine I quadrimestre) momenti di confronto tra i docenti referenti per l’inclusione e i colleghi.</p> <p>Attivazione “sportelli di ascolto” in ambito psicologico e metodologico-didattico rivolti a docenti e famiglie degli studenti “fragili”.</p> <p>Condivisione su Drive materiali dedicati.</p>	<p>2022/2023 -Attivazione Sportello di ascolto psicologico rivolto ai docenti. -Attivazione “Sportello BES” per supporto a docenti e alle famiglie degli alunni. Biennio 2023/2025 Tutte le azioni indicate</p>	<p>Risultati attesi Allineare il dato studenti ammessi alla classe successiva classe seconda secondaria alla media regionale e nazionale. Evidenze -Esiti scrutini finali. -Attività collegiali dedicate - Documentazione inserita su Registro Elettronico. -Numero accessi agli sportelli e valutazione fruitori.</p>
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>Inclusione e differenziazione</p> <p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>10. Istituire la figura del docente “senior”, quale ruolo stabile all’interno dell’organigramma dell’Istituto, avente il compito di supportare con sistematicità i nuovi colleghi.</p> <p>11. Offrire spazi laboratoriali extracurricolari agli studenti di scuola secondaria.</p> <p>12. Impostare con le famiglie degli alunni più “fragili” un dialogo costante alla ricerca di un patto di corresponsabilità volto al successo scolastico.</p>	<p>Innalzare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado</p>	<p>Individuazione e formazione docenti “senior”.</p> <p>Definizione aspetti organizzativi degli interventi.</p> <p>Azione sinergica tra team/consigli di classe e Amministrazione finalizzata al dialogo con le famiglie in oggetto.</p> <p>Condivisione con le famiglie dei protocolli e degli strumenti (es. PEI e PSD) dedicati all’inclusione e alla differenziazione del processo di insegnamento-apprendimento.</p>	<p>2022/2023 -Attivazione laboratori extracurricolari in ambito artistico rivolti agli studenti di secondaria in collaborazione con l’Associazione “LiberumEs”. Biennio 2023/2025 Tutte le azioni indicate</p>	<p>Risultati attesi Allineare il dato studenti ammessi alla classe successiva classe seconda secondaria alla media regionale e nazionale. Evidenze -Esiti scrutini finali. -Attività di supporto da parte dei docenti “senior”. -Numero adesioni laboratori. - Feedback famiglie</p>

<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>13. Promuovere percorsi di auto-aggiornamento sui test di primo livello finalizzati all'impostazione del percorso didattico e all'individuazione degli alunni con particolari "fragilità".</p> <p>14. Passaggio dalla fase propedeutica del Progetto pluriennale "La Matematica in gioco" ad una di inclusione generalizzata delle "buone pratiche" sperimentate.</p> <p>15. Definire in maniera strutturata i protocolli per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e della formazione svolta dagli stessi.</p>	<p>Innalzare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado</p> <p>Potenziare il metodo di studio (classe quinta primaria / classi scuola secondaria di 1° grado).</p>	<p>Diffusione materiale dedicato ai Test di primo livello (es. Prove MT)</p> <p>Rilevazione strutturata bisogni formativi del personale docente attraverso strumenti dedicati (es moduli Google).</p> <p>Rilevazione strutturata dell'attività di formazione/aggiornamento dei docenti al di fuori dei corsi inseriti nel piano formazione dell'Istituto attraverso strumenti dedicati (es moduli Google).</p>	<p>2022/2023</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rilevazione bisogni formativi docenti. -Rilevazione formazione docenti. <p>Biennio 2023/2025</p> <p>Tutte le azioni indicate</p>	<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Allineare il dato studenti ammessi alla classe successiva classe seconda secondaria alla media regionale e nazionale. - Alzare del 10% la percentuale degli alunni con valutazione "Avanzato" (primaria) e con voto ≥ 8 (secondaria) nelle materie di studio. <p>Evidenze</p> <ul style="list-style-type: none"> -Esiti scrutini finali. -Livello di diffusione tra i docenti dei test di primo livello. -Dati emersi dalla rilevazione dei bisogni formativi e della formazione effettuata.
---	---	---	--	---	---